

LA SUMMER SCHOOL

Nel parco Otranto-Leuca e Bosco di Tricase dal 28 agosto al 4 settembre l'originale scuola promossa da Espèro

Gli antichi mestieri tornano a vivere tra incontri e scambi

Dieci Comuni e circa 80 persone coinvolte da "Le mani che sanno", alla sua V edizione

di **Donato NUZZACI**

Una settimana intensa di incontri e scambi di saperi legati agli antichi mestieri. "Le mani che sanno" è il titolo della V edizione della "Summer School di Arti performative e community care, promossa per una settimana (dal 28 agosto al 4 settembre) da Espèro "spinoff" dell'Università del Salento - impegnata nella ricerca applicata in campo formativo, sviluppo di comunità e innovazione sociale -, e punta tutto sulle arti, mestieri e innovazione sociale, coinvolgendo diverse comunità nel cuore del Salento.

Sono dieci i comuni che ospiteranno in una settimana, gli allievi iscritti della "summer school" per un totale di 80 persone coinvolte tra testimoni locali, esperti invitati, performer e operatori (video e foto) nelle diverse tappe e 18 docenti universitari (pedagogisti, sociologi e psicologici) provenienti da università della Valle d'Aosta,

Venezia, Siena, Firenze, Roma-Tre, Cnr Roma, Foggia, Napoli, Lecce e Cnr Lecce.

Le mani che sanno, il loro fare sapiente, paziente, trasformativo e creativo: è questo il filo rosso che legherà tutte le attività previste sul fronte dell'arte, l'olio, la pietra, il ferro, la festa e la musica, il tessere. Settori che saranno la "materia di applicazione" di molte e differenti e interessanti "mani" di chi vive nel Salento. Ortelle, Vignacastri, Salve, Morciano di Leuca, Melpignano, Spongano, Cursi, Poggiardo, Alessano, Patù, saranno i luoghi dell'incontro e dello scambio.

«Ogni anno da cinque anni - spiega il professor Salvatore Co-

per la quale i partecipanti vivono una full immersion in uno specifico contesto socio-culturale, per approfondire, elaborare e rilanciare un focus tematico, tra quelli emersi nella ricerca».

Si parte da Andrano il 27 agosto con un primo incontro presso palazzo Spinola-Caracciolo, con la presentazione della Summer School. Il giorno successivo ci si sposterà ad Ortelle, Spongano e Vignacastri, per la giornata inaugurale della Scuola dal titolo "Perizia artigiana nell'arte". A Salve, il 29 agosto si discuterà su "La perizia artigiana legata alla coltivazione dell'olivo e all'estrazione dell'olio" con un seminario alle ore 18 a cui interverrà anche il

giornalista Massimo Melillo che parlerà del libro di Rina Durante "L'oro del Salento. Per una storia sociale dell'olio d'oliva in terra d'Otranto dalle origini alla Dop (Lecce, 2005)". Il 30 agosto a Melpignano e Cursi, spazio alla pietra leccese: "La perizia artigiana legata alla estrazione della pietra leccese e alla sua lavorazione", il 31 agosto a Poggiardo e Vaste "La perizia artigiana dei lavoratori del

ferro", il 1 settembre ad Alessano e Montesardo "Gli artigiani della festa. Liuteria e luminarie". Per poi proseguire a Vignacastri e Ortelle, 2 settembre su "La dimensione artigianale del teatro e il teatro di comunità" e il giorno successivo a Patù "Le sapienti mani delle donne". Si chiude ad Ortelle il 4 settembre con una performance di restituzione: "Le mani che sanno". La summer school è patrocinata dalla Provincia di Lecce, Regione Puglia assessorato Industria Turistica e Culturale, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Comune di Ortelle, Parco naturale regionale costa Otranto-Leuca e del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

Le materie

Tanti i saperi condivisi: dalla coltivazione dell'olivo alla lavorazione del ferro

L'inaugurazione

Sabato ad Andrano la presentazione. Le attività iniziano domenica

lazzo, responsabile scientifico della Scuola, affiancato dalla coordinatrice Ada Manfreda - si realizza questa "scuola" singolare che rappresenta il momento conclusivo di un'attività di ricerca sociale e di attivazione comunitaria che viene condotta lungo tutto l'anno dal team di ricercatori universitari afferenti alla cattedra di Pedagogia sperimentale e della spin off Espèro, presso alcune comunità salentine, facenti parte del territorio del Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Leuca e Bosco di Tricase, del Capo di Leuca e della Grecia Salentina. È sui generis perché non ha nulla di frontale e di chiuso in un'aula: è un'esperienza residenziale,



Il pubblico dei vari eventi in una delle scorse edizioni della summer school

